



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE “BANDO GARANZIA GIOVANI”

 <p>AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Giovanni Endrizzi"</p>	<p><b>APSP GIOVANNI ENDRIZZI</b> <b>Via Orti n. 50 – 38015 Lavis TN</b> <b>0461/246308</b> <b>Dott.ssa Delia Martielli</b></p>
<b>Titolo progetto</b>	<b>I DESIDERI DIVENTANO AVVENTURE</b>
<b>Durata del progetto e data inizio progetto</b>	durata 12 mesi inizio 01/06/2016
<b>Numero dei giovani</b>	2
<b>Abstract/Attività di coinvolgimento dei giovani</b>	<p>L'aggravamento delle condizioni di salute e le limitazioni dell'autonomia degli anziani inseriti nella Residenza Endrizzi hanno prodotto un notevole impatto sull'organizzazione della struttura, facendo emergere delle aree di bisogno nuove o da trattare diversamente rispetto al passato.</p> <p>In particolare nella struttura, da tempo non è più possibile organizzare l'attività animativa soprattutto per grandi eventi a cui gli anziani potevano in autonomia partecipare, ma è diventato necessario offrire nuovi <b>interventi più individualizzati o per piccoli gruppi</b>, e anche direttamente nei nuclei di degenza dei nostri ospiti.</p> <p>Tuttavia la permanenza in struttura di persone anziane con un <b>discreto grado di autonomia</b> (il 23% dei residenti è autonomo o quasi) per quanto non siano in numero prevalente, rende necessario pensare anche a proposte adeguate alle loro caratteristiche.</p> <p><u><i>I due giovani andrebbero quindi a supportare i nostri anziani durante le variegate attività animative, dando loro un'attenzione individualizzata e personalizzata.</i></u></p> <p>In particolare, l'intervento dei volontari del servizio civile, consentirebbe di <u><i>coinvolgere un maggior numero di anziani che si trovano nei nuclei e che per la gravità delle loro condizioni non possono raggiungere gli spazi di aggregazione esterni, ma anche di diversificare l'offerta animativa, per proporre ai residenti con minori compromissioni delle autonomie, adeguate attività ed occasioni di socializzazione e di stimolo e curare meglio tutti i setting nei quali si svolgono tali attività.</i></u></p>

	<p><u><i>In particolare, il progetto prevede il supporto in attività prevalentemente di animazione, volte a:</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare la narrazione e la memoria dei residenti</li> <li>• integrare le storie di vita degli anziani residenti, dando risalto ai loro talenti.</li> <li>• coinvolgere i residenti dei nuclei con diversi profili di gravità ed autonomie in attività di socializzazione e di stimolo.</li> <li>• valorizzare la funzione sociale e cognitiva del momento dei pasti, per mantenere alto il desiderio di alimentarsi degli anziani.</li> <li>• supportare l'anziano nelle diverse occasioni di uscita dalla struttura: gite/uscite organizzate; uscite per soddisfare richieste personali dei residenti; visite specialistiche programmate;</li> <li>• favorire la socialità attraverso la partecipazione dei residenti agli eventi della comunità locale organizzate sia all'esterno della residenza che all'interno.</li> <li>• contribuire alla soddisfazione del bisogno di salute dell'anziano attraverso un puntuale approvvigionamento di farmaci e materiale sanitario.</li> <li>• contribuire alla soddisfazione del bisogno di affettività dei residenti attraverso il supporto in laboratori programmati di pet-therapy</li> <li>• favorire l'operosità dei residenti</li> <li>• valorizzare i momenti di cura e relax della persona</li> <li>• Contribuire all'orientamento temporale dei residenti</li> <li>• stimolare l'esercizio della libertà di scelta del residente e la sua partecipazione alle decisioni</li> <li>• favorire l'autonomia del residente nella gestione del proprio denaro</li> </ul>
<b>Requisiti richiesti</b>	<p>Non sono richiesti titoli di studio specifici.</p> <p>Si chiede ai giovani flessibilità oraria e disponibilità a svolgere il servizio anche di sabato o domenica, in base alle esigenze progettuali.</p>
<b>Impegno orario</b>	30 ore settimanali
<b>Giorni alla settimana</b>	5
<b>Eventuali particolari obblighi del giovane</b>	Il progetto non prevede particolari obblighi del giovane.
<b>Sedi di attuazione</b>	LAVIS via Orti n. 50 – 38015 Lavis TN
<b>Dotazioni disponibili</b>	<p>Per la realizzazione del progetto saranno messi a disposizione del giovane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Telefono, fax, fotocopiatrici, modem, chiave USB, lavagna a fogli, proiettore, pc, stampanti a colori e in bianco e nero per tutti gli obiettivi.</li> <li>• Macchina fotografica digitale;</li> <li>• Uso degli automezzi di proprietà dell'Ente;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• programma informatico aziendale per la registrazione della partecipazione degli anziani alle varie attività;</li> <li>• diario giornaliero e materiali cartacei per fissare appunti e/o riflessioni;</li> <li>• carta dei servizi della A.P.S.P.</li> <li>• Materiali didattici consegnati dai docenti dei corsi di formazione programmati;</li> <li>• Il giovane in SCUP, ai sensi del D.Lgs. N. 81/08, avrà un tesserino magnetico per le timbrature.</li> </ul>																											
<b>Vitto/alloggio</b>	Vitto (pasto in struttura)																											
<b>Formazione generale</b>	Il giovane parteciperà alla formazione generale assicurata dalla PAT di almeno 7 ore al mese obbligatoria.																											
<b>Formazione specifica</b>	<p>La formazione specifica promossa dall'ente comprende n. 52 ore così articolate:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Contenuti del corso</b></th> <th><b>Docente</b></th> <th><b>N. ore</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari</td> <td>Presidente- Dott. Brugnara Renato</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP</td> <td>Coordinatrice dei servizi Katia Nones</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</td> <td>Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>La privacy in ambiente sanitario</td> <td>Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa)</td> <td>Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati essenziali da rilevare per il benessere della persona</td> <td>Animatore: Antonella Brugnara</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi</td> <td>Animatore: Antonella Brugnara</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi</td> <td>Coordinatrice dei servizi: Katia</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Contenuti del corso</b>	<b>Docente</b>	<b>N. ore</b>	Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari	Presidente- Dott. Brugnara Renato	2	Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP	Coordinatrice dei servizi Katia Nones	1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali	2	La privacy in ambiente sanitario	Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali	1	Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa)	Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali	3	Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati essenziali da rilevare per il benessere della persona	Animatore: Antonella Brugnara	2	Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi	Animatore: Antonella Brugnara	2	Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi	Coordinatrice dei servizi: Katia	1
<b>Contenuti del corso</b>	<b>Docente</b>	<b>N. ore</b>																										
Statuto e mission della APSP di Lavis; la rete territoriale dei servizi socio-sanitari	Presidente- Dott. Brugnara Renato	2																										
Illustrazione della Carta dei Servizi della APSP	Coordinatrice dei servizi Katia Nones	1																										
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali	2																										
La privacy in ambiente sanitario	Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali	1																										
Utilizzo della cartella socio-sanitaria informatizzata aziendale (programma Sherpa)	Responsabile del servizio sicurezza - Maria Teresa Pasquali	3																										
Indicazioni sui contenuti delle registrazioni nella cartella informatizzata: dati essenziali da rilevare per il benessere della persona	Animatore: Antonella Brugnara	2																										
Il servizio di animazione in RSA: finalità e aspetti organizzativi	Animatore: Antonella Brugnara	2																										
Il servizio infermieristico e assistenziale: finalità e aspetti organizzativi	Coordinatrice dei servizi: Katia	1																										

	Nones	
Il servizio riabilitativo: finalità e aspetti organizzativi	Fisioterapista Giorgio Toniolli	1
Tecniche di movimentazione e utilizzo corretto degli ausili	Fisioterapista Giorgio Toniolli	1
Il nucleo dedicato alle persone affette da demenza	Responsabile del nucleo C.A.S.A Anita Fantini	2
L'anziano disfagico: modalità di somministrazione di cibi e liquidi in sicurezza	Fkt Francesca Ricottilli	1
Nozioni di primo soccorso ed emergenza sanitaria	IP Alessandro Gottardi	1
Illustrazione del progetto "Marchio Qualità e Benessere" e progetti aziendali collegati	Animatori- M. Elena Christiansen, Antonella Brugnara	3
L'accoglienza: incontro, confronto, dialogo	Animatore- M. Elena Christiansen	1
Storie di vita: raccolta biografica	Animatore- M. Elena Christiansen	4
Storie di vita: raccolta autobiografica	Animatore- M. Elena Christiansen	4
Strumenti e metodologie per migliorare l'ascolto e affinare la comunicazione per l'orientamento personale	Animatore- M. Elena Christiansen	3
Giochi cooperativi - teoria e pratica (giochi di conoscenza)	Animatore- M. Elena Christiansen	4
Giochi cooperativi - teoria e pratica (giochi di fiducia)	Animatore- M. Elena Christiansen	4
Modalità per garantire la libertà di scelta del residente nelle varie attività	Animatori- M. Elena	4

	Christiansen, Antonella Brugnara
	Modalità di relazione con i familiari delle persone residenti         Animatori- M. 3 Elena Christiansen, Antonella Brugnara
	Le attività manuali di supporto al servizio di animazione ed utilizzo degli strumenti di lavoro         Animatore- M. 2 Elena Christiansen,
<b>Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite</b>	<p>Il giovane acquisirà le seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza dell’A.P.S.P., della sua organizzazione e mission, dei servizi offerti e dell’ambito settore anziani nel suo complesso;</li> <li>• capacità di approccio, relazione ed interazione con la persona anziana</li> <li>• capacità di approccio, relazione ed interazione con l’equipe, con i familiari, con i volontari;</li> <li>• conoscenza in tema di strumenti e tecniche di comunicazione</li> <li>• conoscenza del metodo autobiografico</li> <li>• conoscenza del metodo narrativo</li> <li>• conoscenza dei giochi cooperativi finalizzati alla conoscenza reciproca e alla fiducia</li> <li>• capacità di gestione di situazioni nuove, imparando capacità di ascolto e confronto;</li> <li>• Capacità di lavorare in modo costruttivo e propositivo all’interno di un gruppo (omogeneo o caratterizzato da figure professionali diverse)</li> <li>• Capacità di orientarsi all’obiettivo.</li> </ul> <p>L’ente rilascerà un certificato di partecipazione al Servizio Civile, comprensivo del percorso svolto delle ore di formazione e dei relativi temi trattati, che potrà essere allegato al curriculum vitae.</p>